

COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO E PRESIDENTI DI SCUOLE**VERBALE DEL 18-10-2021**

Il giorno 18 del mese di ottobre 2021, alle ore 15.30 si è riunito nell'Aula Magna A. Moro – Dipartimento di Giurisprudenza - il Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, che risulta così composto:

DIPARTIMENTI	DIRETTORI	
Biologia	Giuseppe CORRIERO	G
Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	Luigi PALMIERI	A
Chimica	Gerardo PALAZZO	P
Dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO)	Antonio CROVACE	S
Economia, Management e Diritto dell'Impresa	Giovanni LAGIOIA	P
Economia e Finanza	Vitorocco PERAGINE	A
Farmacia-Scienze del Farmaco	Francesco LEONETTI	P
Giurisprudenza	Roberto VOZA	P
Informatica	Donato MALERBA	P
Interdisciplinare di Medicina (DIM)	Carlo SABBA'	A
Interuniversitario di Fisica	Roberto BELLOTTI	P
Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"	Paolo PARDOLESI	S
Ricerca e Innovazione Umanistica	Paolo PONZIO	P
Matematica	Addolorata SALVATORE	P
Medicina Veterinaria	Domenico OTRANTO	A
Scienze Agro-Ambientali e Territoriali	Giovanni SANESI	P
Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	Maria Teresa MONTAGNA	P
Scienze della Formazione, Psicologia,	Giuseppe ELIA	P

Comunicazione		
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	Luigi RICCIARDI	P
Scienze della Terra e Geoambientali	Anna Maria FORNELLI	S
Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	Alessandro BERTOLINO	P
Scienze Politiche	Giuseppe MORO	P
SCUOLE	PRESIDENTI1	
Scienze e Tecnologie	Domenico DI BARI	P
Medicina	Loreto GESUALDO	P

P: Presente – A: Assente – G: Giustificato – S: Sostituto

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Bando “Riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell’innovazione nel Mezzogiorno”;
3. Varie ed eventuali.

Presiede la riunione il Rettore.

Sono presenti: il prof. M. Di Rienzo, Delegato dal Rettore al Coordinamento delle attività del Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole; la dott.ssa A. Agrimi, Dirigente della Direzione Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione; il dott. E. Miccolis, Dirigente della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali; la dott.ssa C. Vicano, Capo di Gabinetto del Rettore, il prof. G. Farinola, Delegato alla Ricerca e il prof. T. Miano, delegato all’Internazionalizzazione.

Partecipano alla riunione, su invito del Rettore, i proff.ri L. Torsi, M. De Angelis e G. Scamarcio.

Sono collegati in videoconferenza la prof.ssa Anna Maria Candela, Prorettore, la dott.ssa P. Rutigliani, Dirigente della Direzione Risorse Umane e il prof. Donato Malerba.

1. Comunicazioni

Non vi sono comunicazioni da dare.

2. Bando “Riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell’innovazione nel Mezzogiorno”

Il Rettore comunica che oggetto del Bando è la presentazione di idee progettuali finalizzate a effettuare interventi infrastrutturali volti alla riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell’innovazione nel Mezzogiorno e, a tal proposito, evidenzia la presenza nel territorio di una realtà virtuosa, Tecnopolis, che chiede di essere valorizzata affinché diventi un polo di sviluppo per molti settori.

Egli invita la dott.ssa Agrimi a illustrare il contenuto del Bando in argomento e chiede ai presenti di cogliere i suggerimenti che verranno forniti, al fine di armonizzare le realtà progettuali che verranno presentate.

La dott.ssa Agrimi evidenzia la necessità di condividere e contestualizzare il Bando in parola, che è riferito a un'iniziativa finanziata dal Fondo complementare del PNRR e gestita dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (che si occupa dell'attivazione di *cluster* tecnologici nazionali, strategie nazionali per la specializzazione intelligente, promozione del dialogo internazionale dei territori); la stessa iniziativa incrocia alcune linee di intervento che fanno parte della Missione 4 - componente 2 "Dalla ricerca alle imprese" del PNRR.

Riguardo alla procedura, la dott.ssa Agrimi ricorda che una prima scadenza è fissata il 12 novembre e che la scadenza definitiva è prevista per la fine dell'anno. In questa prima fase occorrerà trasmettere all'Agenzia una descrizione sintetica del progetto (max n. 25 pp), che risulti convincente per catturare quegli elementi di valutazione che porteranno auspicabilmente alla seconda fase, in cui andranno comunicate le informazioni di dettaglio: progettazione tecnica e piano finanziario. Entro dicembre c.a. l'Agenzia proporrà una lista di candidature ritenute idonee e i soggetti individuati saranno invitati a presentare i progetti.

Oggetto del finanziamento è l'intervento infrastrutturale per la riqualificazione dei singoli siti localizzati in un contesto urbano marginalizzato. L'Agenzia ha evidenziato nelle FAQ che l'elemento della marginalità urbana non costituisce un requisito di ammissibilità, bensì un criterio di valutazione.

L'Avviso non finanzia attività di ricerca, trasferimento tecnologico, alta formazione quanto piuttosto opere infrastrutturali, acquisto di terreni e fabbricati, attrezzature e strumentazioni, costi per diritti di brevetto se finalizzati a sostenere lo sviluppo delle succitate attività.

Riguardo alla compagine, i Proponenti sono organismi di ricerca e i Partner possono essere soggetti sia pubblici che privati. Non ci sono limitazioni alla partecipazione a progetti distinti; inoltre non ci sono limitazioni territoriali poiché i soggetti possono avere sede anche fuori dall'area eleggibile.

Il Rettore invita i presenti a porre attenzione alla possibilità che imprese settentrionali vengano ad allocare le proprie strutture nei siti da riqualificare.

La dott.ssa Agrimi evidenzia che la lettura delle proposte, che verrà effettuata dall'Agenzia, terrà conto della capacità del territorio di interagire con il contesto nazionale.

Tra i criteri di valutazione ci sono le caratteristiche del sito da riqualificare: 1) natura della proprietà, eventuali problematiche di carattere amministrativo-giudiziario, ecc.; 2) caratteristiche delle attività ad alta intensità di conoscenza che saranno ospitate nel sito (ricerca, formazione, creazione di impresa, ecc.); 3) benefici attesi in termini di impatto economico e sociale; 4) sinergie con altri progetti e complementarietà del progetto con altri quadri programmatori nazionali e regionali.

Il prof. Farinola sottolinea che il bando in discussione richiede che la comunità accademica mostri di avere una visione chiara degli investimenti da effettuare sulle linee generali del PNRR. La filosofia che guida questi investimenti è quella di identificare ambiti di vocazione culturale della comunità accademica e di mettere a sistema e valorizzare masse critiche di eccellenza già presenti nel patrimonio delle università.

Nel Bando sono individuabili, anche se non apertamente, le grandi aree (campioni nazionali, partenariati estesi, ecosistemi dell'innovazione ed ecosistemi della ricerca) che verranno declinate nelle successive misure del PNRR.

Il prof. Farinola evidenzia l'emersione di una dialettica territoriale che richiederà un'importante capacità di sintesi e di incisività, considerando che l'Italia Meridionale sarà destinataria di una quota di almeno 40% delle risorse del PNRR e che queste ultime attireranno molti soggetti, senza limitazioni territoriali.

Il Delegato elenca le grandi tematiche trasversali cui fa riferimento il Bando, che verranno declinate nelle successive misure del PNRR e nell'ambito delle quali il nostro Ateneo vanta delle eccellenze: *life sciences*, *agritech*, *blue economy* e sostenibilità ambientale, turismo e creatività, calcolo e sicurezza.

Su alcune tematiche del Bando la Regione ha avocato a sé il ruolo di coordinamento, in particolare su quella relativa alle *“life sciences”*, per la quale l’Ente fa esplicito riferimento ai progetti sviluppati nell’ambito del Piano per la Salute – Traiettorie IV.

Il prof. Farinola sottolinea che negli atenei di grandi dimensioni, come il nostro, una progettualità attuata su varie tematiche, che rifletta la ricchezza della comunità scientifica, aumenterà le possibilità di partecipazione in vari ambiti.

Il Rettore invita i presenti a esprimere le proprie opinioni in merito all’argomento in discussione.

La prof.ssa Torsi chiede di avere dei chiarimenti sul rapporto sinergico tra la Regione e l’Università. Ella ritiene che la tematica relativa alle *“life sciences”* sia dispersiva.

Il Rettore chiarisce che l’interlocutore di elezione con il Ministero sarà l’Università, la quale, tuttavia, è chiamata a operare in modo armonico con la Regione. Egli ritiene che l’Ateneo debba valorizzare quanto è già stato realizzato nell’ambito delle *“life sciences”*.

Il prof. Gesualdo ringrazia il Rettore per l’attenzione rivolta alla tematica delle *“life sciences”*, che vede coinvolta un’intera università generalista per le evidenti contaminazioni esistenti in vari settori: scienze umanistiche, scienze veterinarie, scienze agrarie. Egli evidenzia la storia e la tradizione che caratterizzano le *“life sciences”* nel nostro Ateneo, sia nel Campus che nella Scuola di Medicina (neuroscienze, malattie rare, trapianti, *aging*, malattie degenerative, ecc.), e invita l’intera comunità accademica a essere propositiva e a mettere a sistema le eccellenze presenti.

Il prof. Bellotti plaude l’attività svolta dal gruppo di lavoro che si sta occupando del Bando in parola, evidenziando, per altro, che quest’ultimo costituisce un bando competitivo che consentirà di finanziare, presumibilmente, non più di un paio di progetti. Egli si interroga sull’opportunità che l’Ateneo presenti proposte progettuali relative a settori molto ampi.

Il Rettore precisa che attualmente occorre tenere presenti le misure del PNRR per poter individuare l’immobile (Tecnopolis, Campus, Policlinico, Ciasu) da valorizzare, in vista di progetti da realizzare in futuro, senza tralasciare realtà come Grottaglie e Brindisi, in cui l’Ateneo potrà essere presente in quota parte.

Il prof. Bertolino ritiene che l’Avviso consenta di capitalizzare realtà concretizzatesi negli anni (PON, POS, Distretti), secondo una determinata progettualità strategica. Egli ritiene, tuttavia, che occorra avere contezza dei progetti da realizzare negli immobili da valorizzare e della concreta possibilità di finanziamento degli stessi progetti nell’ambito del PNRR.

Il Rettore sottolinea che, ai fini della partecipazione al Bando, attualmente è necessario esprimere una manifestazione di interesse in merito alla valorizzazione di siti in cui ospitare attività ad alta intensità di conoscenza (ricerca, formazione, creazione di impresa, ecc.), che rechino benefici in termini di impatto economico e sociale, in collaborazione sinergica con altri soggetti presenti nel territorio.

Il prof. Dellino invita la comunità accademica a rifuggire dalla frammentazione delle proposte progettuali, auspicando che vengano individuati quegli immobili nei quali investire risorse umane e finanziarie ai fini della riqualificazione dei siti e della realizzazione di idee progettuali di ampio respiro, che coinvolgano varie Aree scientifiche; le proposte che non saranno finanziate potranno essere realizzate attraverso altri investimenti; evidenzia altresì la necessità di individuare, nella manifestazione di interesse da sottoporre al Ministero, delle idee progettuali che coinvolgano le gradi tematiche già illustrate.

Il prof. Miano evidenzia l’opportunità di investire nella linea di ricerca relativa ai sistemi alimentari, che si caratterizza per essere inclusiva di varie tematiche (ecologia, agricoltura, sociologia, economia, marketing demografia, ecc.) e di coinvolgere le imprese con cui l’Università già collabora.

Il prof. Scamarcio ritiene che occorra avere idee progettuali chiare per poter investire in strutture come Tecnopolis e Ciasu, al fine di evitare il rischio che gli stessi siti rimangano inutilizzati.

Il Rettore ribadisce che attualmente occorre esprimere una manifestazione di interesse in merito alla valorizzazione di strutture di proprietà dell'Università, nelle quali è ipotizzabile sviluppare idee progettuali.

Il prof. Palazzo ritiene che, visti i tempi ristretti, entro la prima scadenza dell'Avviso occorra individuare i siti e valutare l'opportunità di sviluppare al loro interno delle idee progettuali che coinvolgano anche altri soggetti, prevedendo di allocare, eventualmente, nelle stesse strutture apparecchiature già in dotazione dell'Università.

Il prof. Voza evidenzia che in questa prima fase non viene chiesta alle università una selezione *ex ante* dei contenuti da riversare nelle strutture da valorizzare, quanto piuttosto uno studio di fattibilità sulle competenze che meglio intercettano i contenuti del Bando. Egli auspica che lo studio venga effettuato da una cabina di regia centrale, che valuti le competenze espresse dalle Aree piuttosto che dai Dipartimenti.

Il prof. Crovace ritiene che strutture come il Carso, che dispone dello stabulario più grande d'Italia, possano essere valorizzate per favorirne la crescita e suggerisce la formazione di gruppi di lavoro che contribuiscano all'attività progettuale in corso.

La prof.ssa De Angelis evidenzia che il Bando in parola offre a Uniba un'occasione unica in termini di contributi allo sviluppo del territorio e all'incremento delle opportunità di lavoro per le future generazioni. Ella ritiene che l'Ateneo debba presentare, unitariamente, delle proposte progettuali competitive, che prescindano dalle singole misure del PNRR, che siano espressione di coesione e interazione e che prevedano il coinvolgimento di eventuali docenti di altre università del Meridione.

La prof.ssa Torsi condivide molte delle osservazioni effettuate dai presenti, evidenziando, tuttavia, la difficoltà insita nell'esigenza di disegnare una *roadmap* che tenga conto della progettualità futura di Uniba e che ne esprima la visione strategica.

Il Rettore evidenzia che il fine dell'odierna discussione era quello di condividere le possibili linee di sviluppo di Uniba, ribadendo che in questa prima fase occorre tener presenti le scelte strategiche da attuare in futuro, per poter individuare i siti da riqualificare, in una logica di coesione. Egli comunica che verrà istituito un tavolo tecnico, coordinato dal prof. Farinola, cui parteciperanno gli interlocutori di vari settori ai fini della redazione del documento finale da presentare al Ministero.

Non essendoci altri argomenti in discussione, la riunione si conclude alle ore 17.50.

Il Coordinatore
F.to prof. Massimo Di Rienzo

Il Rettore
F.to prof. Stefano Bronzini